

tu, mentre che un distacco delle sue truppe francava la Bidassoa, prese e distrusse un ridotto costruito sulle montagne di Luigi XIV, arse il campo, e rivalicò il fiume dopo aver obbligato i Francesi di portarlo più indietro.

Il 23 aprile il generale in capo dell'armata di Catalogna cominciò a far aprire il cammino del col de Portcill per agevolare il trasporto della grossa artiglieria che gli era necessario per mantenersi nella posizione di Ceret e bombardare Bellegarde. Nel tempo stesso una colonna spagnuola, comandata dal maresciallo di campo don Augusto Lancaster, penetrò nella Cerdagna, minacciando Monte Luigi.

Il 1.º maggio gli Spagnuoli, comandati dai marescialli di campo don Juan Gil, don Gregorio Moreo, don Ventura Escalante e dal marchese della Romana, sboccarono dalla gola di Vera, penetrarono nel campo di Sare, e sparsero lo spavento e il disordine tra i Francesi. Il prode Latour-d'Auvergne alla testa di cento granatieri arrestò i vincitori e respinse la loro cavalleria, ma non rientrarono ne' loro confini se non dopo saccheggiato e bruciato il campo. Il 2 maggio il generale Servan fece sgombrare Hendaye e Iolimont, e formò un campo a Bidart per proteggere Bajonna, riorganizzare l'esercito e dargli tempo di raccogliere rinforzi. Pochi giorni dopo Duverger fu arrestato e condotto a Parigi. Gli Spagnuoli, che nel correre di aprile aveano preso dalla parte di S. Giovanni Piè di Porto alcuni posti donde erano stati scacciati, fecero i maggiori sforzi l'8 maggio per impadronirsi del col di Berdariz, che li avrebbe resi padroni della vallata delle Aldude. Niun successo ottenne il loro attacco, che fu così vivo, che i Francesi lasciarono nel giorno 27 quella vallata che tre giorni dopo cadde in potere degli Spagnuoli; gli abitanti accolsero favorevolmente i vincitori e si inserisero sotto le loro bandiere.

Il generale Ricardos pubblicò in data di Ceret il 5 maggio un manifesto con cui dichiarò non entrar'egli in Francia quale nemico, ma per sottrarre i Francesi alla tirannia della Convenzione, che avea usurpato le loro proprietà e versato il sangue del lor re. Promise proteggere tutti quanti abbracciassero la causa del legittimo loro sovrano, ma al tempo stesso trattar come ribelli alla loro religione, al lor principe